



PROPPREP

Scheda di dati di sicurezza
Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006

Data di compilazione 2020-07-22, Versione 2

Sezione 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto Propprep
Catalogo N. Propprep 1 litro: 784-1LTR; Propprep 500 mL: 784-500; Propprep salviette: PPW10, PPWIPE10. Componente in Propspeed kits RPS500 (500 mL), RPS200 (200 mL), PSLKIT, PSMKIT, PSSKIT, PSCKIT

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela ed usi sconsigliati

Usi identificati Trattamento del metallo specializzato progettato per fornire superficie chimicamente prima del rivestimento.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Propspeed International Limited
PO Box 83232
Edmonton
Auckland
New Zealand
www.propspeed.com

Telefono +64 9 524 1470
Telefax +64 9 813 5246

E-mail (persona da contattare) info@propspeed.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero d'emergenza - Centro Antiveleni di Milano +390266101029
(contattabile sia da privati cittadini che da strutture ospedaliere)
Disponibile 24 ore al giorno 7 giorni su 7; svolge la sua attività di consulenza per tutto il territorio nazionale.

Numero d'emergenza (Chemcall) +64 4 917 9888
(24h/24 – 365 gg/anno) Inglese

Sezione 2 - Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	H-Codice
Corrosione / irritazione cutanea	Categoria 1	H314
Tossicità acuta	Categoria 4	H302
		H312
		H332

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)

UFI: THYX-W14U-V00A-NTRC**Pittogrammi di pericolo:****Avvertenza : Pericolo****Indicazioni di pericolo:****[H-Codice: Informazioni sul pericolo]**

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H302 + H312 + H332: Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.

Consigli di prudenza:**[P-Codice: Informazioni sulla sicurezza]**Generale

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione

P260: Non respirare i fumi ed i vapori.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Intervento

P301 + P330 + P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Eliminazione

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Etichettature ridotta (≤ 125 ml) secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Deroghe di cui alla sezione 1.5.2.1. dell'Allegato I.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H302 + H312 + H332: Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P260: Non respirare i fumi ed i vapori.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301 + P330 + P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Sezione 3 - Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Soluzione acquosa di acido fosforico.

<Ingredienti pericolosi>

CAS N.	CE N.	Sostanza	Concentrazione %	Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008	
	REACH registrazione N.				
7664-38-2	231-633-2	Acido fosforico	5 - 15	Skin Corr. 1B	H314
	01-2119485924-24	Indice REACh N. 015-011-00-6			
111-76-2	203-905-0	2-Butossietanolo	< 5	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Acute Tox. 4	H315 H319 H302 H312 H332
	01-2119475108-36	Indice REACh N. 603-014-00-0			

Contiene anche tensioattivi e acqua che non sono considerati pericolosi ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008.

Sezione 4 - Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:

- Addetti al primo soccorso: prestare attenzione all'autoprotezione.
- Portare l'infortunato in salvo. Togliere gli indumenti contaminati.
- Informare tutto il personale medico dei materiali coinvolti in modo da osservare le misure di protezione individuale appropriate ed evitare la diffusione di contaminazioni.

A seguito di inalazione:

- Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Far respirare aria fresca.
- Consultare un medico. Mostrare queste istruzioni ed etichetta.

- Se l'infortunato non respira, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico.

A seguito di contatto con la pelle:

- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.
- Lavare la pelle con sapone e acqua abbondante. Continuare a sciacquare per almeno 10-15 minuti.
- Fare la doccia immediatamente in caso di contaminazione significativa. Rischio di avvelenamento grave in caso di contatto significativo con la pelle.
- Consultare un medico. Le ustioni con acido richiedono cure mediche immediate.

A seguito di contatto con gli occhi:

- Sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente. Tenere gli occhi aperti per poter sciacquare l'intera superficie dell'occhio.
- Proteggere il secondo occhio se non affetto.
- Togliere le lenti a contatto se è possibile farlo facilmente.
- Consultare un medico.

A seguito di ingestione:

- Non somministrare mai nulla per via orale a una persona svenuta.
- Se l'infortunato è cosciente, sciacquargli la bocca.
- NON indurre il vomito. (Rischio di perforazione dell'esofago.)
- Chiamare immediatamente un medico. Mostrare queste istruzioni ed etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione, vertigini, sonnolenza, eccitazione, perdita di coscienza, nausea, vomito, emicrania, insonnia, atassia, spasmo, shock

Occhi: gravi lesioni / irritazione oculari, congiuntivite, cecità

Pelle: gravi ustioni

Inalazione: irritazione della gola e delle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, dolore

Ingestione: corrosione, vomito, danno / perforazione dell'esofago e dello stomaco, edema grave

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Contiene acido fosforico.

Sezione 5 – Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata.

Rimuovere i contenitori infiammabili in modo sicuro dalla zona pericolosa.

Mezzi di estinzione non idonei:

Forte getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido combustibile.

Il diidrogeno, un gas infiammabile, può essere liberato quando viene a contatto con la maggior parte dei metalli. La decomposizione termica può portare al rilascio di gas infiammabili pericolosi e di vapori irritanti: ossidi di fosforo, monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂) e perossidi. Può formare miscele esplosive con l'aria quando riscaldato. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi al suolo. I contenitori possono esplodere se riscaldati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Altamente corrosivo in caso di incendio. Indossare dispositivi di protezione adeguati: tuta antispruzzo con calzature. Indossare un autorespiratore. Combattere il fuoco con le normali precauzioni da una distanza ragionevole per evitare qualsiasi contatto. Mantenere contenitori freddi per evitare ulteriori danni. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori. Contenerne le perdite lontano da contenitori e apparecchiature in alluminio o zinco. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre gas, fumi e vapori.

Prevenire che l'acqua degli estintori contami gli scarichi e le acque di superficie, raccogliere separatamente. Seguire le precauzioni generali antincendio indicate sul posto di lavoro.

Sezione 6 - Misure in caso di rilascio accidentale**1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Indossare dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
- Fornire una ventilazione adeguata.
- NON toccare il prodotto ed evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti.
- Rimuovere tutte le fonti di accensione e adottare misure precauzionali contro le scariche statiche.
- NON respirare i vapori / spruzzi.
- Personale non di emergenza: evacuare l'area pericolosa, osservare le procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Non consentire l'immissione in scarichi, acque di superficie e sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non scaricare via con acqua. Rispettare eventuali restrizioni materiali (vedi sezioni 7 e 10).

Raccogliere la fuoriuscita con materiali assorbenti, non infiammabili, inerti (sabbia, terra, ecc.). Tenere la fuoriuscita lontana da scarichi, acque, scantinati e spazi chiusi. Collocare la fuoriuscita in un contenitore di polietilene pulito con coperchio a tenuta ermetica per lo smaltimento, con l'indicazione del contenuto. Smaltire come rifiuto speciale in conformità con le normative locali. Considerazioni sullo smaltimento: vedi la sezione 13. Ventilare e pulire l'area interessata. Neutralizzare i residui acidi con soda o calce.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Materiali incompatibili: vedi sezioni 7 e 10.

Dispositivi di protezione individuale: vedi la sezione 8.

Considerazioni sullo smaltimento: vedi la sezione 13.

Sezione 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Leggere l'etichetta prima dell'uso e osservare le precauzioni sull'etichetta.
- Fornire una ventilazione adeguata durante l'utilizzo.
- Indossare indumenti e dispositivi di protezione individuale come indicato nella sezione 8.
- Non respirare i fumi e i vapori.
- Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti.
- Gli indumenti contaminati devono essere rimossi immediatamente e devono essere lavati prima del riutilizzo.
- Pulire le superfici contaminate.
- Lavarsi accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.
- Tenere il contenitore ben chiuso quando non in uso.
- Tenere lontano dai materiali incompatibili elencati nella sezione 10.
- Tenere lontano da calore, scintille, fiamme libere e superfici calde. Non fumare.
- Utilizzare apparecchiature elettriche / di ventilazione / di illuminazione a prova di esplosione.
- Utilizzare solo utensili antiscintilla e adottare misure precauzionali contro le scariche statiche.
- Rispettare le buone pratiche di salute e sicurezza del settore.
- Evitare il rilascio nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

- Tenere / conservare solo nel contenitore originale. Conservare lontano da materiali corrosivi.
- Proteggere i contenitori da danni fisici e ispezionare regolarmente per carenze o perdite.
- Tenere i contenitori ben chiusi.
- Tenere lontano da calore, scintille, fiamme libere, superfici calde e qualsiasi fonte di ignizione.
- Proteggere dai raggi solari.
- Conservare lontano da acqua e umidità.
- Conservare lontano da materiali incompatibili come descritto nella sezione 10.
- Non utilizzare contenitori metallici.
- Conservare sotto chiave, in un'area accessibile solo a personale addestrato e autorizzato.
- Temperatura di conservazione consigliata: <25 ° C

7.3 Usi finali specifici

Nessun uso specifico fornito tranne quello menzionato nella sezione 1.2.

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione / protezioni individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione sul luogo di lavoro (WELs) per sostanze chimiche stabiliti a livello nazionale (vedi allegato XXXVIII):

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/strumenti-e-servizi/Documents/TU-81-08-Edizione-Gennaio-2019.pdf>

E nella Comunità Europea:

- **EU:** Direttiva 2000/39/EC.

<https://osha.europa.eu/en/legislation/directives/commission-directive-2006-15-ec>

Valori di esposizione professionale / limiti d'esposizione sul luogo di lavoro (WEL)

Componente	Paese /Re-gione	8 ore (1)		Breve termine (2)	
		ppm	mg.m ⁻³	ppm	mg.m ⁻³
Acido fosforico	IT	-	1	-	2
	EU	-	1	-	2
2-Butossietanolo	IT	20	98	50	246
	EU	20	98	50	246

- (1) 8 ore - Media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata
- (2) Breve termine - Limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

		Lavoratori			
Componente	Esposizione	Acuto/a breve termine Effetti locali	Acuto /a breve termine Effetti sistemici	Lungo termine Effetti locali	Lungo termine Effetti sistemici
Acido fosforico	Inalazione	2 mg/m ³		1 mg/m ³	10.7 mg/m ³
	Cutanea				
2-Butossietanolo	Inalazione	246 mg/m ³	1,091 mg/m ³		98 mg/m ³
	Cutanea		89 mg/kg peso corporeo/giorno		125 mg/kg peso corporeo/giorno

		Popolazione generale			
Componente	Esposizione	Acuto/a breve termine Effetti locali	Acuto /a breve termine Effetti sistemici	Lungo termine Effetti locali	Lungo termine Effetti sistemici
Acido fosforico	Inalazione			360 µg/m ³	4.57 mg/m ³
	Cutanea				
	Orale				100 µg/kg peso corporeo/giorno
2-Butossietanolo	Inalazione	147 mg/m ³	426 mg/m ³		59 mg/m ³
	Cutanea		89 mg/kg peso corporeo/giorno		75 mg/kg peso corporeo/giorno

	Orale		26,7 mg/kg peso corporeo/gio rno		6,3 mg/kg peso corporeo/gi orno
--	-------	--	---	--	--

Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti (PNEC)

Componente	Obiettivo di protezione ambientale	Valore PNEC
Acido fosforico	Nessun dato disponibile.	
2-Butossietanolo	Acqua dolce	8.8 mg/l
	Rilasci intermittenti (acqua dolce)	26.4 mg/l
	Sedimento (acqua dolce)	34.6 mg/kg
	Acqua marina	880 µg/l
	Sedimento (acqua marina)	3.46 mg/kg
	Suolo	2.33 mg/kg
	Impianto di depurazione	463 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Misure generali di salute e sicurezza

Fornire una ventilazione adeguata. La ventilazione meccanica è necessaria quando si generano vapori e fumi. Non respirare i vapori o gli spruzzi. Indossare indumenti protettivi e attrezzature adeguati. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Accertarsi che le stazioni per il lavaggio degli occhi e la doccia di emergenza siano vicine al luogo di lavoro. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Gli indumenti protettivi personali devono essere tenuti separati dagli altri indumenti. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Avvertire il personale addetto alla pulizia delle proprietà pericolose delle sostanze chimiche. Evitare qualsiasi esposizione per le donne in gravidanza. Rispettare le buone pratiche di salute e sicurezza del settore.

8.2.2 Misure di protezione individuale / Dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi / viso

Utilizzare occhiali di sicurezza aderenti o schermo facciale, con protezione laterale. Norma europea EN 166.

Evitare di indossare le lenti a contatto.

Protezione delle mani

Indossare sempre i guanti protettivi.

- Tipo di materiale (consigliato): guanti protettivi in gomma nitrilica.
Spessore:> 0.3 mm.
Tempi di penetrazione del materiale dei guanti:> 480 min.
Norma europea EN 374.
- Tipo di materiale (consigliato): guanti protettivi in gomma butilica.
Spessore:> 0.7 mm.
Tempi di penetrazione del materiale dei guanti:> 240 min.
Norma europea EN 374.

Altri tipi di guanti possono essere raccomandati dal fornitore dei guanti.

Ispezionare i guanti prima dell'uso. Tenere presente che il liquido può penetrare nei guanti. Si prega di osservare le istruzioni relative alla permeabilità e al tempo di penetrazione fornite dal fornitore dei guanti. Prendere inoltre in considerazione le condizioni locali specifiche in cui viene utilizzato il prodotto, come il rischio di tagli, abrasioni e tempi di contatto. Avvertenza: a causa dei numerosi fattori che influenzano (es. temperatura), la durata dell'uso di un guanto protettivo chimico può essere significativamente più breve dei tempi di penetrazione determinati dai test. È consigliabile un cambio frequente. Prendere i periodi di recupero per la rigenerazione della pelle. Si consiglia la protezione preventiva della pelle (creme protettive / pomate). Garantire un'adeguata tecnica di rimozione dei guanti per evitare il contatto della pelle con superfici contaminate.

Smaltire i guanti contaminati secondo le leggi locali e le buone pratiche sul posto di lavoro.

Protezione della pelle e del corpo

Indossare indumenti protettivi impermeabili resistenti agli acidi e a maniche lunghe. Indossare calzature protettive in gomma.

Protezione delle vie respiratorie

Usare un respiratore certificato appropriato in caso di rischio di inalazione:

- Quando non è possibile fornire una ventilazione adeguata
- Quando vengono superati i limiti di esposizione
- Quando vengono generati vapori / spruzzi.

Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale in base alle concentrazioni e quantità di sostanze pericolose sul luogo di lavoro e in conformità con le norme europee NF EN.

Se è possibile utilizzare un dispositivo di filtraggio, deve essere dotato di un filtro di tipo E o B.

Rispettare i tempi massimi di usura dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere della misura corretta e devono essere utilizzati e mantenuti correttamente. Il datore di lavoro deve garantire che la manutenzione, la pulizia e il collaudo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie siano effettuati secondo le istruzioni del produttore.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non lasciare che il prodotto penetri negli scarichi, nell'acque di superficie e sotterranee.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	liquido
Colore	trasparente, incolore
Odore	solvente
Soglia olfattiva	dati non disponibili
pH	< 2 a 20 °C
Punto di fusione / Punto di congelamento	dati non disponibili
Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 100 °C
Punto d'infiammabilità	64 °C
Tasso di evaporazione	dati non disponibili
Infiammabilità	combustibile
Limiti di esplosione	dati non disponibili
Pressione di vapore	dati non disponibili
Densità	dati non disponibili
Densità di vapore relativa	dati non disponibili
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	dati non disponibili
Peso specifico	1.10 – 1.20 g/cm ³

Temperatura di autoinfiammabilità	dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	dati non disponibili
Viscosità	dati non disponibili
Massa molecolare	dati non disponibili

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

Altre importanti informazioni possono essere menzionate in altre parti di questo capitolo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Se riscaldati, i vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Può formare perossidi con l'aria.

Reazione violenta con: alcali, ossidi metallici, forti ossidanti

Rischio di formazione di idrogeno, un gas infiammabile, con: metalli alcalini, lega metallica

Rilascio di gas e vapori pericolosi con: alluminio

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, fiamme libere e fonti di ignizione. Evitare l'umidità.

Evitare l'esposizione prolungata alla luce. Evitare variazioni estreme di temperatura.

Conservare lontano da materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili

Metalli (alluminio, composti di ferro, zinco, acciaio, ecc.). Agenti ossidanti forti, basi, alcol, ammine, agenti alogenati.

Conservare lontano da materiali alcali e agenti ossidanti forti. (Rilascia idrogeno in presenza di metalli.)

Conservare lontano dal cibo e dai contenitori vuoti di cibi / bevande.

Vedi sezione 10.3 per maggiori dettagli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Può liberare idrogeno, un gas infiammabile ed esplosivo, a contatto con metalli (ferro, zinco, alluminio, ecc.)

La decomposizione termica può portare al rilascio di gas infiammabili pericolosi e di vapori irritanti: ossidi di fosforo, monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂) e perossidi.

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

A. COMPONENTI

[Acido fosforico]

Tossicità acuta

LD50 (orale)	1,530 mg/kg (ratto)
LC50 (inalazione)	> 213 mg/m ³ /4h (ratto)
	1,689 mg/m ³ /1h (coniglio)
LD50 (cutanea)	2,740 mg/kg (coniglio)

Corrosione / irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni / irritazioni della pelle e ustioni / irritazioni delle mucose respiratorie e digestive.

Lesioni / irritazione oculari

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione cutanea / sensibilizzazione delle vie respiratorie

Provoca grave irritazione delle vie aeree.

Mutazione cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

Nessun dato disponibile. L'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato le nebbie acide inorganiche forti come agenti cancerogeni umani del gruppo 1.

Tossicità riproduttiva

Fetotossico per ratti esposti ad alta concentrazione per inalazione.

Teratogenicità

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola o ripetuta)

Nessun dato disponibile.

Fonte: INRS francese

[2-Butossietanolo]**Tossicità acuta**

LD50 (orale) 1,414 mg/kg (criceto)
LC50 (inalazione) 400 ppm/7h (criceto)
LD50 (cutanea) 435 mg/kg (coniglio)

(ECHA)

Corrosione / irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea e delle mucose.

Lesioni / irritazione oculari

Provoca irritazione.

Sensibilizzazione cutanea / Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Nessun dato disponibile.

Mutazione cellule germinali

Genotossicità in vitro e in vivo: negativa.

Cancerogenicità

Nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva

Il 2-Butossietanolo provoca effetti testicolari solo a dosi elevate e sempre in associazione con una significativa tossicità sistemica.

Teratogenicità

Non sono stati osservati effetti teratogeni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola o ripetuta)

Nessun dato disponibile.

Fonte: INRS francese

B. MISCELA**Tossicità acuta**

Dose letale (orale)	Nessun dato specifico sulla miscela.
Dose letale (cutanea)	Nessun dato specifico sulla miscela.
Concentrazione letale (inalazione)	Nessun dato specifico sulla miscela.

Corrosione / irritazione cutanea

Conclusione / sintesi sulla miscela Provoca ustioni della pelle e delle mucose.

Lesioni / irritazione oculari

Conclusione / sintesi sulla miscela Provoca gravi lesioni oculari / irritazione.

Sensibilizzazione cutanea / Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Conclusione / sintesi sulla miscela Nocivo se inalato e a contatto con la pelle.

Mutazione cellule germinali

Conclusione / sintesi sulla miscela Nessun dato specifico sulla miscela.

Cancerogenicità

Conclusione / sintesi sulla miscela Nessun dato specifico sulla miscela.

Tossicità riproduttiva

Conclusione / sintesi sulla miscela Nessun dato specifico sulla miscela.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Conclusione / sintesi sulla miscela Nessun dato specifico sulla miscela.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Conclusione / sintesi sulla miscela Nessun dato specifico sulla miscela.

Rischio di aspirazione

Nessun dato specifico sulla miscela.

11.2 Ulteriori informazioni

L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. Irritante per la pelle. I sintomi possono includere arrossamenti, ustioni e screpolature della pelle.

Se entra negli occhi, provoca irritazione. I sintomi includono prurito, ustioni e arrossamenti.

Può causare moderata irritazione del tratto respiratorio.

Ripetute esposizioni cutanee eccessive possono causare gravi irritazioni cutanee e aumentare il rischio di reazioni allergiche.

Non possono essere escluse altre proprietà pericolose.

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

A. COMPONENTI

Acido fosforico	Pesce selvatico guppy (<i>Gambusia affinis</i>) LC50 – 138 mg/l – 96h Daphnia (<i>Daphnia magna</i>) EC50 – 100 mg/l – 48h – statico Alghe (<i>Desmodesmus subspicatus</i>) – EC50r – 100 mg/l – 72h - statico
2-Butossietanolo	Pesce trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) LC50 – 1,474 mg/l – 96h

B. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

A. COMPONENTS

Acido fosforico	Nessun dato disponibile.
2-Butossietanolo	Biodegradabilità aerobica - Tempo di esposizione 28gg Risultato:> 90%: facilmente biodegradabile

B. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

A. COMPONENTI

Acido fosforico	Nessun dato disponibile.
2-Butossietanolo	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua log Pow: 0,81 (25 ° C) Non si accumula in modo significativo negli organismi. Non è previsto il bioaccumulo.

B. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

A. COMPONENTI

Acido fosforico	Nessun dato disponibile. Probabile essere mobile nell'ambiente grazie alla sua solubilità in acqua.
2-Butossietanolo	Nessun dato disponibile. Probabile essere mobile nell'ambiente grazie alla sua solubilità in acqua.

B. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

A. COMPONENTI

Acido fosforico	
-----------------	--

2-Butossietanolo	La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) / molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
------------------	--

B. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Evitare il rilascio nell'ambiente.

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto e il contenitore come rifiuto pericoloso. Smaltire secondo le direttive europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Smaltire secondo le normative locali. Conservare nel contenitore originale. Maneggiare i contenitori vuoti con attenzione, poiché i vapori residui sono infiammabili.

Smaltimento del prodotto / imballaggio




Smaltire il contenuto e il contenitore in un impianto approvato per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Non rilasciare nel sistema fognario. I contenitori vuoti contengono residui di prodotto (liquido o vapore) e possono essere pericolosi. Manipolare i pacchi contaminati allo stesso modo della sostanza stessa. Tenere il prodotto e il contenitore vuoto lontano da fonti di calore e di accensione.

Normativa sullo smaltimento dei rifiuti Rif. N. (CE)

Non è possibile determinare un codice di rifiuto per questo prodotto in conformità con il Catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché è possibile classificarlo solo in base al modo in cui viene utilizzato dal cliente. Il codice dei rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in collaborazione con l'operatore di smaltimento dei rifiuti.

Sezione 14 – Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN1805	UN1805	UN1805
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO FOSFORICO	ACIDO FOSFORICO	ACIDO FOSFORICO

14.3 Classe/i di pericolo connesso al trasporto	 8	 8	 8
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	No	No	No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto con utenti locali: trasportare sempre in imballaggi corretti e sicuri. Assicurarsi che le persone che trasportano il prodotto siano a conoscenza delle misure da adottare in caso di incidente o di rilascio accidentale.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL73/78 ed il codice IBC

Non disponibile.

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Rispettare le normative UE e nazionali. Per informazioni sull'etichettatura, consultare la sezione 2.

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III): Non applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata dal produttore per questo prodotto.

Sezione 16 – Altre informazioni**Prodotto**

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione.

Le proprietà del prodotto descritto non costituiscono una garanzia nel senso legale del termine. La disposizione di questo documento non esonera l'acquirente del prodotto dalla sua responsabilità di ottemperare alle leggi e ai regolamenti in vigore per questo prodotto. La presente dichiarazione si applica alla rivendita e alla

distribuzione del prodotto, o di sostanze o beni contenenti questo prodotto, in altre giurisdizioni e tenendo conto dei diritti di proprietà industriale e commerciale di terzi. Se il prodotto descritto viene trasformato o miscelato con altre sostanze o materiali, le informazioni contenute in questo documento potrebbero non essere valide per il nuovo prodotto così fabbricato, se non esplicitamente menzionato. In caso di riconfezionamento del prodotto, il cliente è tenuto a fornire le informazioni di sicurezza richieste.

Legenda

CAS	Servizio di estratti chimici
ppm	parte per milione
LD50	Dose letale 50 %: il LD50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che causa il 50% di letalità durante un intervallo di tempo specificato
LC50	Concentrazione letale 50%: LC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che causa la mortalità del 50% in un intervallo di tempo specificato
EC50	Concentrazione effettiva 50%
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WEL	Limite di esposizione sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
DNEL	Livello derivato senza effetto
PNEC	Concentrazione prevista senza effetto
REACH	Regolamento sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
CLP	Regolamento sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele
ADR/RID	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
IATA	Associazione internazionale del trasporto aereo
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Skin Corr.	Corrosione cutanea
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Acute Tox.	Tossicità acuta